



SPOLIA. Journal of Medieval Studies

Essays 2024, anno XX, n. 10 n.s.

Scientificità riconosciuta per tutta l'area10

RIVISTA DI CLASSE A / SCOPUS



10/A1 ARCHEOLOGIA
10/R1 STORIA DELL'ARTE
10/C1 TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI
10/D1 STORIA ANTICA
10/D2 LINGUA E LETTERATURA GRECA
10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA
10/D4 FILOLOGIA CLASSICA E TARDO-ANTICA
10/E1 FILOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINE E ROMANZE
10/F1 LETTERATURA ITALIANA
10/F2 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

10/E3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA
10/F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
10/H1 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE
10/I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANE
10/I2 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLO-AMERICANA
10/M1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE
10/M2 SLAVISTICA
10/N1 CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA
10/N2 CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE

Direzione

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli Studi)

Comitato editoriale

Elisabetta Bartoli (Siena - Università degli Studi); Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Paolo Garbini (Roma - Università Sapienza); Stéphane Gioanni (Université de Lyon); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Outi Merisalo (University of Jyväskylä); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli Studi); Francesca Zagari (Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali).

Comitato scientifico

Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Fulvio Delle Donne (Università degli Studi della Basilicata); Benoît Grévin (CNRS); Vito Lorè (Università degli Studi di Roma3); Donatella Manzoli (Roma - Università Sapienza); Michela Nocita (Roma - Università degli Studi Niccolò Cusano); Carlo Pulsoni (Università degli Studi di Perugia); Ines Ravasini † (Università degli Studi di Bari); Christof Schuler (München - Ludwig-Maximilians-Universität; Erster Direktor der Kommission für Alte Geschichte und Epigraphik DAI); Francesco Ursini (Roma - Università Sapienza); Bryan Ward-Perkins (Oxford - Trinity College).

SPOLIA. Journal of Medieval Studies

ISSN 1824-727X

Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del
24.08.2004 - Direttore responsabile: Teresa Nocita

Editore: La Giustizia Penale e Spolia srl
Viale Angelico 38 - 00195 Roma
© 2024 Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Giovanna Todaro

In insidias praecipitare: topografie d'imboscata in Tito Livio

In insidias praecipitare: ambush topographies in Livy

A partire dallo studio delle topografie d'imboscata presenti negli *Ab urbe condita*, il contributo estende l'analisi ad altre situazioni paesaggistiche con l'obiettivo di individuare le costanti descrittive caratteristiche di queste scene. La presentazione dei referenti reali che pure sono restituiti in modo impreciso, generico e attraverso i *clichés* propri delle *topographiae* antiche, assume sempre una ben precisa funzionalità narrativa, intesa ad anticipare l'esito degli eventi e, nel caso di sconfitte romane, ad attenuarne la portata.

Parole chiave: Livio; Paesaggio di guerra; Storiografia; *Locus horridus*.

Starting with the study of ambush topographies in the *Ab urbe condita*, the paper extends the analysis to other landscapes of war with the aim of identifying the descriptive canons of these scenes. The presentation of the *places*, even though they are rendered imprecisely, generically and through the typical *clichés* of ancient topographies, always assumes a very precise narrative function, intended to anticipate the outcome of events and, in the case of Roman defeats, to mitigate their magnitude.

Keywords: Livy; Landscape of war; Historiography; *Locus horridus*.

Nell'ambito delle ricerche su paesaggio e spazialità nella letteratura latina, innovate proprio nell'ultimo decennio da prospettive molteplici ed eterogenee¹, uno studio di questi temi in riferimento agli *Ab urbe condita* non costituisce certamente un soggetto nuovo. Paesaggio e spazialità in Livio sono stati analizzati soprattutto in riferimento alla rappresentazione dell'*Vrbs*², con uno studio inquadrabile nel florido filone critico sui *cityscapes*³ e solo marginalmente sono stati visti in riferimento alla realtà esterna a Roma⁴. A questo indirizzo si è aggiunto di recente l'approccio di matrice narratologica, per cui lo "spazio narrato" diventa il collettore di

¹ Cfr. Baldo-Cazzuffi 2013, pp. VII-VIII.

² Cfr. Edwards 1996; Jaeger 1997.

³ Sul concetto di *cityscape* cfr. Bachmann-Medick 2016.

⁴ Cfr. Jaeger 2006; Jaeger 2007; Jaeger 2010.